



Unione Europea

La tua **Campania** cresce in **Europa**



## **Comunità Montana “Vallo di Diano”**

# **“S@VE - Protezione dell’ambiente per la gestione ed il controllo del territorio, valutazione e gestione emergenze per il comprensorio del Vallo di Diano”**

*Nuova programmazione PO FESR 2007/2013*

*Obiettivo Operativo 5.1*

E-Government e E-Inclusion

CUP: D31D10000110002

**GARA PER L’AFFIDAMENTO DELLA “FORNITURA E INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE, HARDWARE, SOFTWARE E DI RETE NECESSARIE PER L’AVVIO DEL CENTRO OPERATIVO MISTO E L’ALLESTIMENTO DELLA SALA OPERATIVA INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE”**

C.I.G. 51918344F3

## **Capitolato d’oneri**

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Michele Rienzo

## INDICE

Art. 1 – Definizione e contenuto del Capitolato .....	3
<b>Capitolo I- Aspetti Amministrativi .....</b>	<b>3</b>
Art. 2 –Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 4 – Documenti da presentare in caso di aggiudicazione. Stipula del contratto .....	4
Art. 5 – Durata del contratto.....	5
Art. 6 – Garanzie di esecuzione e coperture assicurative .....	5
Art. 7 – Responsabile del procedimento.....	5
Art. 8 – Modalità di pagamento.....	6
Art. 9 – Obblighi ed oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni.....	7
Art. 10 – Possibilità di varianti alle forniture e ai relativi servizi offerti.....	9
Art. 11 - Tempi di esecuzione della fornitura.....	9
Art. 12 –Modalità di svolgimento dell'appalto.....	9
Art. 13 – Penali e cause di risoluzione anticipata.....	9
Art. 14 - Controversie.....	10
Art. 15 – Subappalto.....	10
Art. 16 – Variazioni, forza maggiore e sospensione temporanea. Recesso .....	10
Art. 17 – Spese contrattuali e oneri diversi .....	11
Art. 18 – Vincoli.....	11
Art. 19 – Brevetti e diritti d'autore.....	11
Art. 20 – Direttore dell'esecuzione - Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo .....	12
Art. 21 – Clausola risolutiva espressa .....	12
Art. 22 – Responsabilità .....	13
Art. 23 – Obbligo di informazione .....	13
Art. 24 - Osservanza di leggi e regolamenti .....	13
Art. 25 - Tutela dei dati personali.....	14
Art. 26 - Tutela dei lavoratori.....	14
Art. 27 – Accettazione della fornitura .....	14
Art. 28 – Trasferimento dei rischi .....	15
Art. 29 – Garanzie delle forniture.....	15
Art. 30 – Accertamento regolare esecuzione o collaudo .....	16
Art. 31 - Sottoscrizione clausole onerose.....	16
<b>Capitolo II – Specifiche Tecniche.....</b>	<b>17</b>
Premessa.....	17
A - Realizzazione della Sala Operativa Unificata (C.O.M. e S.O.I.) presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano .....	20
B – Attrezzature per interventi di Protezione Civile .....	31
C - Attuazione Piani Comunali di Protezione Civile.....	33
D – Forniture e servizi aggiuntivi.....	37

## **Art. 1 – Definizione e contenuto del Capitolato**

Il presente Capitolato d'Oneri contiene le condizioni regolatrici dell'appalto per la fornitura e installazione di apparecchiature e dispositivi per l'avvio del Centro Operativo Misto e l'allestimento della Sala Operativa Intercomunale di Protezione Civile.

L'esigenza è quella di migliorare da una parte le comunicazioni in emergenza tra i vari comuni afferenti al COM n. 13 e la Comunità Montana, mantenendo la funzionalità e la compatibilità con il canale di frequenza già esistente presso la Comunità Montana stessa utilizzato per il servizio Anti Incendio Boschivo (A.I.B.) giusta concessione rilasciata dal Ministero delle Telecomunicazioni con determina direttoriale, trasformata successivamente in licenza individuale per effetto dell'art. 15 del DPR 447/2001, e dall'altra di rendere funzionale la sala operativa intercomunale secondo standard di interoperabilità.

Ai fini della presente procedura di gara, si intende:

- per Stazione appaltante – Amministrazione: Comunità Montana Vallo di Diano;
- per Appaltatore o Impresa appaltatrice: soggetto cui è affidata l'esecuzione del presente appalto;
- per contratto: contratto di appalto che all'esito della gara per l'aggiudicazione la Stazione appaltante stipulerà con l'aggiudicatario;
- per parti contraenti: la Comunità Montana Vallo di Diano e il soggetto aggiudicatario.

Il Capitolato è suddiviso in due parti: la prima riguarda gli aspetti amministrativi conseguenti alla sottoscrizione del contratto di appalto, la seconda riguarda le specifiche tecniche e operative della fornitura e dei servizi che dovranno essere garantiti in funzione delle proposte migliorative e/o aggiuntive formulate dall'impresa appaltatrice in sede di gara.

## **Capitolo I- Aspetti Amministrativi**

### **Art. 2 –Oggetto dell'appalto**

Oggetto dell'appalto è la fornitura e installazione di attrezzature, hardware, software e di rete necessarie per l'avvio del Centro Operativo Misto e l'allestimento della Sala Operativa Intercomunale di Protezione Civile da realizzare nel comprensorio del Vallo di Diano per i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano e per la stessa Comunità Montana Vallo di Diano.

L'esecuzione delle attività d'appalto rientra nella categoria prevalente delle "Forniture".

Le forniture e i relativi servizi dovranno essere eseguiti presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano a Padula nonché presso le sedi dei quindici Comuni appartenenti alla stessa Comunità Montana.

Le attività dovranno essere assicurate con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio a carico dell'Impresa appaltatrice. La consegna, l'installazione e tutte le relative spese di trasporto si intendono a carico del fornitore; dovrà inoltre essere eseguita a perfetta regola d'arte e in conformità all'offerta presentata in sede di gara.

La parti, in contraddittorio, redigeranno un verbale di inizio attività potrà precedere la stipulazione del contratto per motivate esigenze della Stazione appaltante. Dovranno, inoltre essere garantite le modalità di installazione e montaggio di tutte le apparecchiature nei tempi e nei modi richiesti dall'Amministrazione appaltante.

### **Art. 3 – Corrispettivo dell' affidamento**

L'importo del presente appalto ai fini di cui all'art. 28 del d.lgs. n. 163/2006 è di € 60.000(euro sessantamila /00), IVA esclusa.

Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza atteso che trattasi di un appalto di forniture di apparecchiature, dispositivi, reti e dei relativi servizi. È altresì prevista l'installazione dei beni oggetto della fornitura che per la loro peculiare natura non rileva però ai fini della definizione dei rischi d'interferenza.

È fatto comunque obbligo alla ditta aggiudicataria, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Resta a carico della ditta la dotazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI), necessari all'espletamento del lavoro in sicurezza.

La copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente è assicurata dal Decreto della Giunta Regionale della Campania A.G.C. 6 n. 110 del 25/11/2011 individuando quale Beneficiario la Comunità Montana Vallo di Diano.

Il prezzo contrattuale deve intendersi onnicomprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'Appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto; con tale importo l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il Capitolato ed il successivo contratto per tutto quanto occorre per fornire compiutamente, chiavi in mano, le prestazioni e installazioni richieste. Tale prezzo, uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara sopra indicato, non essendo ammesse offerte in aumento, resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

L'importo dell'appalto comprende e compensa, altresì:

- i costi che l'appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione della fornitura;
- le spese relative alla stipula di polizze assicurative, alle spese di viaggio, di trasporto, di vitto, di alloggio, anche nella fase di installazione;
- le spese per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità alle disposizioni fissate dalla normativa vigente in materia;
- le spese di organizzazione della fornitura, di consegna e di gestione.

Le forniture eseguite e le attività a cura dell'Appaltatore dovranno essere rendicontate e trasferite all'Amministrazione appaltante che curerà i rapporti con la Regione Campania secondo la normativa FESR con riferimento al disciplinare regionale vigente per la rendicontazione e l'attuazione del POR Campania 2007 – 2013.

L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. o PEC, tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite e collaudabili.

### **Art. 4 – Documenti da presentare in caso di aggiudicazione. Stipula del contratto**

L'appaltatore dovrà presentare la documentazione che la Stazione appaltante chiederà ai fini della stipula del contratto e dovrà produrre apposita cauzione ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. n. 163/2006.

La stipulazione del contratto è disciplinata dall'art. 11 del d.lgs. n. 163/2006. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione inviterà con comunicazione scritta, anche a mezzo PEC, l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto di gara. Ove l'aggiudicatario non ottempererà a quanto richiesto, o non si presenti alla stipula del contratto all'ora e nel giorno stabiliti, senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dall'aggiudicazione e incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni, e ferme

restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente. In tal caso l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara, ferme restando le condizioni da questi formulate in sede di gara, ovvero di indire una nuova gara facendo comunque carico all'inadempiente, a titolo di risarcimento danni, le maggiori spese da sostenere, derivanti all'Amministrazione in conseguenza del ricorso all'esperimento della nuova gara.

L'appaltatore, per assicurare il regolare svolgimento delle funzioni attribuite al Responsabile del procedimento, dovrà nominare un referente qualificato e dipendente dell'impresa con funzione di responsabile/referente della fornitura, da inserire nel contratto, il quale dovrà, per tutta la durata dello stesso, garantire la sua presenza sul luogo della fornitura al momento delle consegne e garantire, altresì, l'efficace e continuativo collegamento con la Stazione appaltante collaborando anche nella fase di collaudo o regolare esecuzione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 9, del d.lgs. n. 163/2006, la stipula del contratto deve aver luogo entro 60 (sessanta) giorni dalla efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva ex art. 11, comma 8, del medesimo decreto.

#### **Art. 5 – Durata del contratto**

Il termine previsto per l'esecuzione dell'appalto è di **90** (novanta) giorni naturali, consecutivi e continuativi, decorrenti dalla data di avvio della fornitura; la data di avvio delle attività viene certificata dal RUP a valle della stipula del contratto, se non ricorrano ragioni di urgenza per cui tale avvio è disposto in pendenza della stipula del contratto.

#### **Art. 6 – Garanzie di esecuzione e coperture assicurative**

Ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. n. 163/2006, cui si fa rinvio, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Per la stipula del contratto e a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti l'esecutore del contratto dovrà costituire una garanzia fideiussoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'esecuzione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Comunità Montana, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Comunità Montana stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

#### **Art. 7 – Responsabile del procedimento**

Responsabile unico del procedimento è l'ingegnere Michele Rienzo nella qualità di responsabile dell'Area Tecnico-Urbanistica della Comunità Montana Vallo di Diano.

Allo stesso sono affidati tutti i compiti previsti dalla normativa vigente e dai relativi regolamenti.

Tenuto conto dell'articolazione e della complessità delle attività del progetto S@VE il medesimo avrà il compito di coordinare e raccordare tutti i soggetti affidatari delle attività e, pertanto, potrà avvalersi nel corso dello svolgimento degli appalti anche di strutture di supporto al RUP, così come definite dalla normativa vigente.

Quando ricorrano gravi e giustificati motivi, il Responsabile del procedimento, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, ha diritto di esigere la sostituzione del referente di cui al precedente articolo 4.

#### **Art. 8 – Modalità di pagamento**

I pagamenti saranno effettuati su richiesta dell'Appaltatore e sulla base di specifici stati di avanzamento delle attività in conformità ai seguenti criteri:

- il 5% del prezzo contrattuale sarà corrisposto entro trenta giorni dalla data di stipula del contratto e comunque dopo l'approvazione del piano di lavoro predisposto a cura della stessa ditta appaltatrice;
- il 75% del corrispettivo contrattuale sarà corrisposto, in quote parti, sulla base di specifici stati di avanzamento, il cui importo sarà determinato in relazione alle forniture effettivamente eseguite e alla loro installazione sulla base di specifici accertamenti, entro trenta giorni dalle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla Regione Campania ai sensi del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- il 10% dell'importo contrattuale sarà corrisposto previa approvazione della certificazione di completamento di tutte le attività oggetto dell'appalto (fornitura e installazione) entro trenta giorni dalle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla Regione Campania ai sensi del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- il 10% a saldo sarà corrisposto, previa acquisizione di garanzia fideiussoria di pari importo e della durata di due anni, e previa approvazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo finale rilasciati da parte della Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo, se costituita, di cui al presente Capitolato e comunque entro trenta giorni dalle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla Regione Campania ai sensi del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013; tale pagamento non costituisce comunque presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'art. 1666, comma 2, del c.c..

Il pagamento a saldo è subordinato all'acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle forniture effettuate rispetto a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 3/2007, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge.

Tutti i pagamenti, successivamente alle approvazioni sopra riportate, sono subordinati all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.

Tutti i pagamenti sono altresì subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) e al rilascio da parte dell'appaltatore della dichiarazione prevista dall'art. 48-bis del d.P.R. n. 602/1973, inserito dall'art. 2, comma 9, del d.l. n. 262/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 286/2006, di non avere debiti con il Fisco (circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 28 del 6 agosto 2007).

Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n. 136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'Appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente Capitolato, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accessi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A..

Per la presente gara l'Appaltatore deve dichiarare che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario o postale con indicazione dell'istituto bancario o sede postale, sul quale l'Amministrazione accrediterà le liquidazioni degli acconti e della rata di saldo intestati a favore dell'Impresa Appaltatrice. Devono, altresì, essere indicate eventuali persone delegate a operare sul conto corrente.

Tutti i movimenti finanziari relativi alle prestazioni in oggetto, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della citata legge n. 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Appaltatore il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'investimento in oggetto. A tal riguardo si precisa che il CUP dell'intervento in oggetto è il seguente: D31D10000110002

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

I pagamenti saranno comunque subordinati all'erogazione e all'accredito delle somme da parte della Regione Campania, successivamente alle verifiche tecnico-amministrativo-contabili effettuate dalla stessa ai sensi del Manuale di attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013.

#### **Art. 9 – Obblighi ed oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni**

Fatti salvi tutti gli altri obblighi di cui al presente Capitolato, e ferma ogni altra sua responsabilità, l'appaltatore dovrà:

- rimodulare su richiesta del Responsabile del procedimento, le fasi, il cronoprogramma e le modalità di esecuzione della fornitura;
- eseguire le attività ed effettuare le forniture sulla base di quanto previsto nel decreto di ammissione a finanziamento, nel contratto e in qualsiasi altro atto giuridicamente vincolante quale convenzione, lettera d'incarico, ecc.;
- fornire le apparecchiature oggetto del contratto e come indicate in sede di offerta;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte e sulle forniture eseguite;
- relazionare periodicamente sulla conclusione delle attività evidenziando la parte di forniture completate, le apparecchiature consegnate, i servizi funzionanti, le problematiche emerse, le soluzioni adottate, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare il livello di realizzazione dell'intera fornitura;
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento delle attività e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del contratto;
- consentire controlli e ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (Commissione Europea, Stato, Servizi ispettivi della Regione, servizi regionali preposti al Controllo di 1° livello e 2° livello, ecc.);
- utilizzare in modo evidente nell'ordine indicato nel Reg. (CE) 1159/00 e nella DRG 714 del 20/02/03, il logo dell'Unione Europea, del Fondo e della Misura interessata;
- consentire verifiche periodiche sull'effettivo rispetto degli obblighi assunti;
- osservare, oltre che le prescrizioni contrattuali, tutta la vigente normativa in materia di appalti di servizi e forniture e delle altre disposizioni di legge in materia di contratti delle amministrazioni pubbliche e di contabilità dello Stato;
- eseguire le attività ed effettuare le forniture a perfetta regola d'arte con magisteri e materiali appropriati e in conformità alle prescrizioni, agli ordini di servizio e alle indicazioni che saranno ritenuti necessari a insindacabile giudizio del Responsabile del procedimento o di persona dallo stesso indicata, all'atto della consegna e durante

l'esecuzione delle attività oggetto del contratto; ciascuna categoria di forniture e di servizi dovrà essere eseguita ed erogata secondo le modalità riportate nel contratto e negli atti allo stesso allegati, senza nessuna facoltà dell'Appaltatore di semplificare le modalità di esecuzione delle forniture e di erogazione dei servizi a scopo di realizzare economie;

- fornire manuali d'uso in lingua italiana e ogni altra documentazione idonea ad assicurare il regolare funzionamento delle attrezzature e dei programmi forniti, ivi comprese le certificazioni di qualità e la sicurezza dei prodotti.

Sono, inoltre, a carico dell'appaltatore:

- l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi, ai sensi dell'art. 10-sexies, comma 11, della L. 31 maggio 1965, n. 575, nel testo introdotto dall'art. 7 della legge 19/3/1990, n. 55;

L'appaltatore è altresì responsabile:

- verso la Stazione appaltante e i dipendenti della stessa, verso i propri dipendenti e verso chiunque dei danni che si verificassero a carico di persone e cose in conseguenza dell'erogazione della fornitura ed è tenuto al completo risarcimento degli stessi;
- verso i terzi per i danni che questi dovessero subire in dipendenza delle attività contrattuali nonché in seguito al venir meno di questi ai relativi obblighi ed oneri di vigilanza e di custodia;
- verso la Stazione appaltante della conservazione delle attrezzature per danni che i terzi dovessero arrecarvi, fino alla data dell'emanazione del certificato di collaudo finale o certificato di regolare esecuzione;
- della violazione di diritti di brevetti o di diritti d'autore;
- di vizi, difetti anche di fabbrica e mancanza di qualità dei beni forniti e dei danni ad essi derivati in conseguenza di detti vizi e carenze;
- dei danni derivanti da ritardata consegna, laddove il ritardo non sia imputabile a fatto della Stazione appaltante, o da incompleta consegna o dal mal funzionamento delle forniture effettuate;

Sono inoltre a totale carico dell'appaltatore:

- i rischi di perdita e di danni dei prodotti, del materiale e dei macchinari ordinati durante il trasporto o durante la sosta presso i locali della Stazione appaltante o delle Amministrazioni pubbliche presso i cui uffici dovranno essere rispettivamente utilizzati o installati, sempre che la perdita o i danni non siano imputabili a fatto della Stazione appaltante o del suo personale. Pertanto, anche in caso di perdita o danni subiti da prodotti, materiali o macchinari per cause di forza maggiore, nessun indennizzo o rimborso delle spese o corrispettivo può essere posto a carico della Stazione appaltante. L'appaltatore assume l'obbligo di sostituire o ripristinare quanto deterioratosi subito dopo la cessazione delle cause che hanno provocato la perdita o i danni verificatisi;
- tutte le misure e tutti gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto;
- l'onere per il ripristino dei danni determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti, fermo restando l'obbligo della stipula di adeguata copertura assicurativa;
- l'onere connesso alle operazioni di accertamento di regolare esecuzione o delle attività di collaudo finale.

Tutte le prestazioni avanti indicate non daranno diritto al riconoscimento di oneri speciali e/o di maggiori compensi rispetto a quelli già fissati per l'esecuzione del servizio.



#### **Art. 10 – Possibilità di varianti alle forniture e ai relativi servizi offerti**

Nessuna modificazione alla fornitura appaltata può essere effettuata su iniziativa esclusiva dell'appaltatore. La violazione del divieto, salvo diversa valutazione del Responsabile del procedimento, comporta l'obbligo in capo all'appaltatore di ripristinare a sua cura e spese le difformità eseguite, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per le attività medesime.

Il Responsabile del procedimento, durante l'esecuzione delle attività, può ordinare variazioni fino alla concorrenza di 1/5 in più o in meno dell'importo dell'appalto, e l'appaltatore è tenuto ad eseguire le richieste attività e/o forniture agli stessi patti, prezzi (in termini di congruità) e condizioni del contratto e non ha diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove attività.

Nel caso in cui si rendesse necessario dare corso a procedura di variante su ordine del Responsabile del procedimento, l'esecuzione resterà sospesa per il tempo necessario agli adempimenti relativi per quella parte di opere che interessa la variazione.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Responsabile del procedimento per risolvere aspetti di dettaglio, in più o in meno, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% delle attività e/o forniture di cui alle categorie delle attività appaltate e che comunque non comportino complessivamente un aumento dell'importo del contratto stipulato per la realizzazione dell'opera.

Il Responsabile del procedimento può sempre ordinare l'esecuzione delle attività in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel progetto, nel limite di 1/5 dell'importo di contratto e senza che nulla spetti all'appaltatore a titolo di indennizzo.

#### **Art. 11 - Tempi di esecuzione della fornitura**

La fornitura e l'installazione delle apparecchiature e dispositivi, dovrà avvenire **nel termine di 90** (novanta) giorni naturali, consecutivi e continuativi dalla data di avvio della fornitura stessa.

Per lo svolgimento delle varie attività connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta presentata nonché le eventuali ulteriori prescrizioni della Stazione appaltante.

La Stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento della forniture, modifiche al Piano di lavoro e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento delle attività stesse senza che ciò debba comportare ulteriori oneri per la ditta stessa.

#### **Art. 12 –Modalità di svolgimento dell'appalto**

L'appaltatore deve predisporre un Piano di lavoro dettagliato da sottoporre, per l'approvazione, all'Ente appaltante, in cui vanno riportate le modalità, le risorse, il cronoprogramma e gli strumenti da impiegare per espletare l'esecuzione della fornitura e dei relativi servizi, così come proposto in sede di offerta.

#### **Art. 13 – Penali e cause di risoluzione anticipata**

La Stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore in funzione anche dei tempi previsti.

Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la Comunità Montana lo può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto o PEC ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato a una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, i prodotti da fornire, i tempi da osservare per espletare le forniture, L'Amministrazione ha la facoltà di applicare, salve le ipotesi di risoluzione del contratto, una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% dell'importo contrattuale, IVA compresa, per ogni episodio.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma consegnato in sede di gara, ovvero diversamente concordato con la Stazione appaltante, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale pecuniaria pari ad € 100,00 (eurocento/00). La penale non potrà comunque superare il 10% dell'importo di appalto.

La Stazione appaltante oltre all'applicazione della penale ha facoltà di esperire ogni azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito o delle maggiori spese sostenute in conseguenza dell'inadempimento contrattuale. L'importo eventualmente dovuto dall'appaltatore a titolo di penalità sarà trattenuto dalla Stazione appaltante in occasione del pagamento della rata di acconto o di saldo e, se del caso, sarà prelevato dal deposito cauzionale previsto.

#### **Art. 14 - Controversie**

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti a seguito della stipula del contratto saranno deferite all'Autorità giudiziaria ordinaria, con espressa esclusione del ricorso all'arbitrato. Il Foro competente in via esclusiva è quello di Sala Consilina (SA).

#### **Art. 15 – Subappalto**

L'aggiudicatario può avvalersi del subappalto nei limiti previsti dall'art. 118 del d.lgs. n. 163/2006 e dalla Legge Regione Campania n. 3/2007, previa autorizzazione dell'Amministrazione. Resta in ogni caso impregiudicata la responsabilità dell'aggiudicatario. La stazione appaltante provvederà a corrispondere i pagamenti direttamente al subappaltatore. E' vietata la cessione parziale o totale del contratto.

#### **Art. 16 – Variazioni, forza maggiore e sospensione temporanea. Recesso**

L'appalto deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente Capitolato e dal contratto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisi e imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione dell'appalto resterà in tal caso temporaneamente sospeso per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo impreveduto e imprevedibile non imputabile all'appaltatore. Potranno autorizzarsi sospensioni temporanee allorquando siano state concordate con l'appaltatore quelle variazioni dell'appalto ritenute opportune in relazione a particolari esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione delle attività.

La prosecuzione delle varie fasi può essere temporaneamente sospesa anche in relazione alla disponibilità dei fondi da parte della Regione per cause comunque non imputabili alla Stazione appaltante.

Prima della scadenza lo stesso appaltatore potrà richiedere brevi proroghe del termine contrattuale per motivate e imprevedibili circostanze determinate da cause ad esso non imputabili.

La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale e dovrà essere espressamente concessa dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di recedere al contratto ai sensi dell'art. 1671 del c.c..

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R. o PEC.

In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e delle spese sostenute.

#### **Art. 17 – Spese contrattuali e oneri diversi**

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.

Si intendono, altresì, a carico dell'appaltatore tutte le spese e le tasse che riguardino, per qualsivoglia titolo o rapporto, il contratto o l'oggetto del medesimo, fatta eccezione per l'IVA e per ogni altra imposta che, per legge, sia intesa a carico dell'Amministrazione.

#### **Art. 18 – Vincoli**

L'appaltatore è vincolato dal momento della notifica della determinazione di aggiudicazione definitiva della gara.

L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto stesso.

#### **Art. 19 – Brevetti e diritti d'autore**

La Stazione appaltante non si farà carico di alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore usi nell'esecuzione dell'appalto e nelle forniture di materiali, soluzioni tecniche di cui terzi soggetti abbiano ottenuto la privativa. Pertanto, l'appaltatore assume l'obbligo di tenere indenne la Stazione appaltante da ogni responsabilità relativa a rivendicazioni e pretese di qualsiasi soggetto in relazione a perdite, danni, costi e spese di qualunque natura, anche legali e per onorari di avvocato; in particolare, la Stazione appaltante dovrà essere tenuta indenne e garantita, a spese dell'appaltatore e senza alcuna limitazione, da ogni responsabilità conseguente a soccombenza in controversie che dovessero instaurarsi o a transazioni che dovessero stipularsi per la tutela di uno o più marchi italiani o stranieri in relazione alla progettazione, alla fabbricazione, alla vendita, alla gestione o all'uso di uno o più prodotti comunque attinenti all'esecuzione del presente contratto.

Ciascuna parte contraente si obbliga a dare immediato, formale avviso all'altra dell'instaurazione di qualsiasi controversia da parte di terzi di cui sia venuto a conoscenza, fermo restando il diritto di entrambe di tutelarsi e di gestire le liti nel modo ritenuto più opportuno.

Nel caso in cui intervengano provvedimenti definitivi o cautelativi di un'Autorità giurisdizionale italiana o straniera che inibiscano la gestione o l'uso da parte della Stazione appaltante di uno o più prodotti o servizi oggetto dell'appalto, ovvero nel caso in cui sussistano probabilità che uno o più prodotti o servizi oggetto del presente appalto sia rivendicato da parte di terzi, l'appaltatore, a sua scelta ed accollandosene le spese, potrà alternativamente:

- modificare i(l) prodotti(o) in modo da eliminare l'eventuale violazione;
- sostituire i(l) prodotti(o) per i(l) quali(e) si è verificata la violazione degli altrui diritti con altri aventi la medesima capacità tecnica, che comunque soddisfino tutte le esigenze della Stazione appaltante e assicurino tutte le prestazioni garantite dai(l) prodotti(o) sostituiti(o), fino alla data in cui ogni controversia sarà stata definita e secondo la soluzione economicamente meno impegnativa;
- ottenere per conto della Stazione appaltante il diritto di uso o di gestione dei(l) prodotti(o);
- ritirare i(l) prodotti(o) rinunciando al relativo corrispettivo o restituendo alla Stazione appaltante il corrispettivo versato, salva una adeguata riduzione per danni, uso ed

obsolescenza e sempre che tale soluzione non incida negativamente sul collaudo dell'intero sistema.

#### **Art. 20 – Direttore dell'esecuzione - Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo**

La Stazione appaltante procederà alla direzione ed al monitoraggio, controllo e collaudo dell'operato dell'appaltatore attraverso propri rappresentanti che assumeranno il ruolo di:

- Direttore dell'esecuzione;
- Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo.

**Il Direttore dell'esecuzione del contratto** provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante. Egli assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

**La Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo, se costituita**, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo, anche in termini di verifica del buon andamento dell'appalto, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle forniture rese dall'appaltatore rispetto a quelle dedotte in contratto, verificando la regolarità del servizio reso in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti contrattualmente previsti e valutando, tra l'altro, gli stati di avanzamento, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'appaltatore a termini di capitolato e di contratto.

L'appaltatore, attraverso il proprio referente, dovrà relazionare mensilmente, sia al Direttore dell'esecuzione del contratto che alla Commissione, se costituita, quantificando le attività svolte e le forniture eseguite, predisponendo specifici stati di avanzamento delle attività in corso d'opera e finale, evidenziando dettagliatamente i prodotti forniti e messi in esercizio, e quant'altro necessario a quantificare e qualificare le attività svolte. Dovrà, altresì, garantire e consentire controlli e ispezioni (monitoraggio finanziario, procedurale e fisico) da parte di tutti gli organi preposti.

Le attività di collaudo ovvero di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano rese ed eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

#### **Art. 21 – Clausola risolutiva espressa**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c. la Comunità Montana potrà procedere alla risoluzione del contratto, fatta salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione appaltante, oltre che nelle ipotesi previste dalla normativa vigente in materia, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- il venir meno, dopo l'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti previsti nel bando di gara e nei documenti complementari;
- la mancanza delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione della fornitura oggetto del contratto;
- di cessione del contratto e del credito e/o di subappalto non autorizzato;
- in caso di sospensione o interruzione unilaterale e senza valide giustificazioni dell'esecuzione della fornitura;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore stesso;

- in caso di gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione della fornitura che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda o di rami dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento dell'appaltatore degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- in caso di acquisizione di informazioni antimafia dal valore interdittivo ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo;
- in caso di mancato adempimento della legge n. 136 del 13/8/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza nonché di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- gravi irregolarità e negligenze, in genere, ovvero nel caso di gravi motivi di pubblico interesse;
- inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto.

In tutti i casi di cui al presente articolo la risoluzione si verifica di diritto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 7 agosto 2012, n. 135, il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva espressa qualora il prezzo di approvvigionamento risulti superiore ai corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di Committenza Regionali. E' fatta salva la possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico.

L'appaltatore riconosce alla Comunità Montana Vallo di Diano il diritto di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R. o mail PEC, al domicilio dell'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo dovuto all'assicurazione della continuità del servizio. In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti.

#### **Art. 22 – Responsabilità**

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso appaltatore.

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin d'ora la Stazione appaltante da ogni responsabilità.

#### **Art. 23 – Obbligo di informazione**

L'appaltatore e il personale dipendente dovranno segnalare immediatamente al responsabile del procedimento tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei loro compiti, possano impedire il regolare svolgimento delle attività.

#### **Art. 24 - Osservanza di leggi e regolamenti**

Il rapporto contrattuale sarà regolato dalle vigenti norme di leggi e regolamenti in materia di contabilità di stato e del codice civile.

Per quanto non previsto specificamente nel presente Capitolato si fa espresso rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente durante il corso delle attività, nonché ad altra norma di carattere generale in quanto compatibile.

Si fa espresso richiamo al Decreto Dirigenziale di finanziamento n. 110 del 25/11/2011 del Settore 02 dell' A.G.C. 06 Regione Campania - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica , alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione Campania stessa ed il beneficiario finale relativamente all'intervento "S@VE - Protezione dell'ambiente per la gestione ed il controllo del territorio, valutazione e gestione emergenze per il comprensorio del Vallo di Diano", nonché al Manuale di attuazione del PO FESR 2007-2013, approvato con Decreto n. 158 del 10-05-2013 .

#### **Art. 25 - Tutela dei dati personali**

Ai sensi e per effetto del d.lgs. n. 196/2003 l'appaltatore dichiara di essere informato che i dati personali che lo riguardano, comunicati in occasione delle procedure di perfezionamento del contratto, sono suscettibili di trattamento da parte dell'Amministrazione Comunità Montana Vallo di Diano.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente al rispetto delle clausole contrattuali, della legislazione fiscale e degli obblighi di legge inerenti alla stipulazione e alla gestione del contratto. La Comunità Montana garantisce che i dati personali saranno trattati per le finalità suindicate, secondo principi di correttezza, liceità e trasparenza e con tutela della riservatezza e dei diritti dell'appaltatore. I dati stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e successivamente trattati.

I dati personali possono essere comunicati ai seguenti soggetti:

- gli istituti bancari incaricati dei pagamenti;
- gli organi della pubblica amministrazione per l'espletamento dei loro compiti di istituto, in attuazione di disposizioni di legge;

L'appaltatore ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 13 del citato d.lgs. n. 196/2003.

#### **Art. 26 - Tutela dei lavoratori**

Per l'esecuzione delle forniture e per l'erogazione dei servizi l'appaltatore utilizzerà personale in possesso dei prescritti requisiti professionali, sia interno che esterno, attraverso la stipula di convenzioni, collaborazioni, contratti, ecc. così come previsto in progetto.

L'appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del personale occupato nelle lavorazioni oggetto del contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia della Stazione appaltante che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

#### **Art. 27 – Accettazione della fornitura**

I controlli e le verifiche eseguite dalla Stazione appaltante nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità dell'opera, di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore stesso per le parti di lavoro e materiali già controllati. Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla Stazione appaltante.

Il RUP può disporre ulteriori prove e analisi ancorché non prescritte dal contratto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali e dei componenti.

Nel caso di inadempienze e di insufficienza delle apparecchiature fornite, la Stazione Appaltante intimerà all'appaltatore, con lettera raccomandata o mail PEC, di adempiere, entro 15 (quindici) giorni, a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali, sospendendo gli

eventuali pagamenti in corso o finale.

Nel caso in cui la ditta non dovesse provvedere entro tale termine, si ricorrerà all'istituto della risoluzione per inadempimento di cui all'art. 1453 e ss. del codice civile, salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

#### **Art. 28 – Trasferimento dei rischi**

Sono a carico dell'appaltatore i rischi di perdite e danni alle apparecchiature durante il trasporto e la sosta nei locali della Stazione appaltante, fino alla data del processo verbale di collaudo con esito favorevole, ovvero all'emissione del certificato di regolare esecuzione, fatta salva la responsabilità della Stazione appaltante se le perdite e i danni sono ad essa imputabili. Nei casi di verifica nello stabilimento di produzione e di deposito, i rischi di perdite e danni alle apparecchiature passano alla Stazione Appaltante dal giorno successivo alla data del processo verbale di consegna e messa in funzione.

Il programma di esecuzione della fornitura e di consegna dei beni, da effettuarsi presso la sede della Comunità Montana e presso le sedi delle quindici Amministrazioni comunali del comprensorio, deve prevedere gli eventuali obblighi dell'appaltatore diretti a consentire la regolare esecuzione del contratto, comprendendo in ciò tutti i lavori nonché l'individuazione dei locali idonei per il ricevimento e l'installazione dei beni e l'esecuzione della fornitura.

Qualora la consegna dei beni non possa avvenire per l'inadempimento degli obblighi previsti in contratto a carico della Stazione appaltante, e non ricorrano cause di forza maggiore, il fornitore è comunque autorizzato alla consegna dei beni ed è tenuto ad effettuare il deposito fiduciario dei beni presso locali individuati di comune accordo con la Stazione appaltante.

#### **Art. 29 – Garanzie delle forniture**

L'appaltatore dovrà garantire, a proprie spese, tutto il materiale fornito durante la vigenza del contratto per non meno di diciotto mesi successivi alla data di redazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo finale. Detta garanzia consiste sia nell'attività di riparazione dei guasti mediante la prestazione di un servizio di assistenza nei giorni e in orario lavorativi entro le 24 ore successive, sia nella manutenzione di tipo preventivo-conservativa, evolutiva, correttiva, non pianificata. Il materiale rimesso in efficienza o reintegrato sarà sottoposto a collaudo perché si intende proprietà dell'amministrazione. A seguito degli interventi di manutenzione il fornitore garantisce il ripristino della configurazione originaria del dispositivo oggetto di intervento e del completo ripristino delle sue funzionalità nonché garantisce il rispetto della riservatezza dei dati in essi contenuti. Durante il periodo di garanzia l'Appaltatore, per garantire il regolare svolgimento delle attività, fornirà tempestivamente apparecchiature e forniture sostitutive.

Tale attività deve essere garantita sia presso la sede della Comunità Montana che presso le sedi delle quindici Amministrazioni comunali.

La Stazione appaltante ha facoltà di richiedere all'appaltatore un prolungamento della garanzia per un periodo pari a quello di indisponibilità.

Sono esclusi dalla garanzia:

- i danneggiamenti o le perdite dovuti a dolo del personale della Stazione appaltante da questa destinato all'uso dei macchinari;
- i danneggiamenti derivanti da modifiche o collegamenti effettuati da personale non dell'appaltatore;
- danneggiamenti causati dall'uso di prodotti ausiliari non conformi alle specifiche dell'appaltatore.

L'appaltatore si impegna ad intervenire anche nelle circostanze escluse dalla garanzia su richiesta e a spese della Stazione appaltante.

### **Art. 30 – Accertamento regolare esecuzione o collaudo**

Nel termine di quindici giorni, decorrenti dalla data in cui perviene al Responsabile del procedimento la comunicazione dell'ultimazione della esecuzione completa della fornitura oggetto del contratto, si darà luogo alle operazioni del collaudo tecnico funzionale ed amministrativo al fine di verificare la completezza e la totale funzionalità delle apparecchiature fornite. A seguito del positivo esito delle operazioni si procederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo finale. In caso di esito negativo del collaudo finale si procederà secondo le modalità di legge. Entro trenta giorni dal completamento delle operazioni di verifica di conformità la Stazione appaltante procederà alla presa in consegna dei prodotti risultanti dalla fornitura realizzata restando esclusa, allo scadere del termine indicato, ogni responsabilità ed onere di custodia dell'Appaltatore. Delle relative operazioni si darà atto in apposito verbale redatto in contraddittorio con il Responsabile del procedimento.

L'appaltatore dovrà collaborare in tutte le attività di accertamento della regolare esecuzione o delle attività di collaudo, senza ulteriori oneri economici per la Stazione Appaltante.

### **Art. 31 - Sottoscrizione clausole onerose**

L'appaltatore deve dichiarare nella sottoscrizione del contratto di appalto di accettare in modo specifico, ai sensi dell'art. 1341 c.c., tutti gli articoli aventi ad oggetto clausole onerose (subappalto; cessione del contratto e del credito; obblighi ed oneri dell'aggiudicatario; pagamenti; spese contrattuali e oneri diversi; composizione del gruppo di lavoro; tutela dei lavoratori; osservanza di leggi e regolamenti; penali e cause di risoluzione anticipata; controversie, etc.).



## Capitolo II – Specifiche Tecniche

### Premessa

La Comunità Montana Vallo di Diano con l'attuazione del Progetto "S@ve - Protezione dell'ambiente per la gestione ed il controllo del territorio, valutazione e gestione emergenze per il Comprensorio della Vallo di Diano" Programma Operativo Campania FESR 2007-2013, Asse V, Obiettivo Operativo 5.1 - C.U.P.: D31D10000110002, ha previsto la fornitura, installazione e messa in esercizio di apparecchiature e dispositivi necessari per l'avvio del Centro Operativo Misto (C.O.M.) e l'allestimento della Sala Operativa Intercomunale (S.O.I.) di Protezione Civile da realizzare nel comprensorio del Vallo di Diano per i Comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arzenio, Sanza, Sassano, Teggiano e per la stessa Comunità Montana Vallo di Diano.

Le attrezzature da acquisire, necessarie per un corretto e operativo funzionamento della **Sala Operativa Unificata (C.O.M e S.O.I.)** hanno l'obiettivo di ottimizzare il coordinamento delle componenti del sistema intercomunale di protezione civile impegnate sia in emergenza che nelle fasi di formazione e informazione.

La Sala Operativa Unificata di Protezione Civile è concepita come una struttura locale atta ad assicurare l'erogazione di un servizio continuativo e diffuso di protezione civile sul territorio di concerto con i comuni.

Le scelte sono state dettate dall'esigenza di migliorare da una parte le comunicazioni in emergenza tra i vari comuni afferenti al COM n. 13 e la Comunità Montana, mantenendo la funzionalità e la compatibilità con il sistema radio esistente presso la Comunità Montana utilizzato per il servizio Anti Incendio Boschivo (A.I.B.) e dall'altra di rendere funzionale la sala operativa intercomunale secondo standard di interoperabilità.

Inoltre fra i Comuni del Vallo di Diano sono state raggiunte intese per lo svolgimento in forma associata di alcune funzioni fra le quali quelle per la gestione associata delle funzioni relative alle attività di protezione civile. La forma associativa prescelta (convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/00) per l'esercizio della funzione fondamentale individuata nella Protezione Civile garantirà:

- l'aggiornamento del piano intercomunale di protezione civile, elaborato seguendo le disposizioni normative, regolamentari e le istruzioni tecniche in materia;
- La gestione della Sala Operativa Intercomunale di protezione civile, secondo le modalità indicate nel piano intercomunale di protezione civile e condivise in una ottica di integrazione;
- l'organizzazione integrata di uomini e mezzi, da affiancare ai comuni, nella gestione delle emergenze di tipo b) e c) da parte dell'Ufficio Comune;
- l'organizzazione di un servizio di reperibilità unificato, da realizzarsi in forma integrata con il personale dipendente degli Enti associati;
- l'organizzazione delle attività di esercitazione e simulazione di eventi calamitosi finalizzate a verificare le disposizioni contenute nel piano intercomunale;

- la gestione unificata, da parte dell'Ufficio Comune, della post-emergenza intesa come gestione delle pratiche di danno subiti dalle imprese e dai privati (predisposizione, distribuzione e raccolta dei moduli, attività di informazione al pubblico) e delle richieste di finanziamento per i costi sostenuti in emergenza;
- la definizione di accordi, convenzioni, protocolli di intesa con le associazioni del volontariato per le attività di protezione civile e, in particolare per le attività di prevenzione e soccorso;
- l'organizzazione delle attività di formazione del personale addetto al servizio di Protezione Civile;
- ogni altra attività che si ritenga utile all'espletamento del servizio.

Le descrizioni tecniche che seguono dettagliano le caratteristiche dei prodotti e le modalità generali della fornitura e dei relativi servizi oggetto di gara. Oltre alle forniture la ditta aggiudicataria dovrà predisporre, per conto dell'Amministrazione, le pratiche progettuali del radiocollegamento per la redazione delle schede tecniche inerenti tutti gli apparati radioelettrici offerti, fornendo la recensione delle schede di notifica di ciascun apparato, l'eventuale aggiornamento del documento di esercizio e le soluzioni da proporre al Ministero oltre alla consulenza durante l'evoluzione della pratica. Saranno a carico dell'Ente appaltante le spese inerenti bolli, diritti, canoni.

Le forniture e i servizi sono così articolati:

<b>A - Realizzazione della Sala Operativa Unificata (C.O.M. e S.O.I.) presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano</b>			
	Cod.	Descrizione della fornitura / servizio	Quantità
predisposizione del tavolo operativo con collegamenti per n. 20 postazioni di lavoro;	A1-TR	Tavolo riunione:4,00m x 2,00m x 0,72m (L x P x H)	1
	A1-PD	Poltrone direzionale con schienali alto	20
	A1-TA	Tablet	4
predisposizione di n. 2 postazioni operative complete con relativo software di gestione	A2-PO	Postazione operativa con scrivania in materiale melaninico, con bordi arrotondati, cm. 180x80xh72 (spessore mm. 25) comprese di cassettera. Le scrivanie devono rispondere ai criteri del D. Lgs. 626/94.	2
	A2-WG	WorkStation GIS completa di monitor	1
	A2-NB	Notebook	1
	A2-SGS	Software di gestione Sala Operativa Unificata	1
	A2-MG	Materiale di consumo	vario
predisposizione saletta riunioni con n. 30 sedute e impianto dati, telefonico, audio e videoconferenza	A3-PAD	Parete divisoria mobile attrezzata	1
	A3-AN	Antenne ricezione segnale TV	1
	A3-MAB	Mobile ad ante scorrevoli1,50m x 45m x 0,90m (L x P x H)	4
	A3-TV55	Tv HD da 55 pollici LED	1
	A3-STLC	Stampante multifunzione a colori laser	1
	A3-CTV	Centralina telefonica con telefoni Voip	1
	A3-PBT	Poltrone con braccioli con tavoletta antipanico	30
	A3-VS	Videoproiettore con supporto da parete e schermo motorizzato	1
	A3-SRM	Sistema radiomicrofonico/impianto audio	1
	A3-IV	Impianto videoconferenza	1
	A3-MEV	Materiale elettrico per sala unificata	vario

<b>B - Attrezzature per interventi di Protezione Civile</b>			
	Cod.	Descrizione della fornitura / servizio	Quantità
apparati radio e relativi collegamenti	B1-RP	Radio RTX portatili	20
	B1-RF	Radio RTX fisse con antenna esterna cavi e installazione	2
	B1-GC	Gruppo di continuità per protezione alimentazione radio	1
attrezzature trasportabili per attività di emergenza	B2-TF	Torre faro con gruppo fari ioduri 400W 164.000 lumen	1
	B2-GE	Gruppo elettrogeno supersilenziato diesel con AVR	1
	B2-CR	Carrello Rimorchio omologato per trasporto di cose centinato con freni con piedi di stazionamento	1

<b>C - Attuazione Piani Comunali di Protezione Civile</b>			
	Cod.	Descrizione della fornitura / servizio	Quantità
messa in opera di cartellonistica e segnaletica stradale	C1-CSA	Cartelloni stradali delle aree di attesa indicate nei piani comunali di protezione civile rettangolari, di cm 60 di base e di cm 90 di altezza	50
	C1-CSP	Segnali stradali dei percorsi per il raggiungimento delle aree di attesa indicate nei piani comunali di protezione civile di cm 125 di base e di cm 25 di altezza	50

<b>D – Forniture e servizi aggiuntivi</b>			
	Cod.	Descrizione della fornitura / servizio	Quantità
apparecchiature supplementari	D1-PA	Ponte ripetitore	1
	D1-ARMF	Accessori per radio RTX fisse e mobili	vari
addestramento	D1-ADD	Addestramento per personale dipendente ed associazioni di volontariato	varia

**A - Realizzazione della Sala Operativa Unificata (C.O.M. e S.O.I.) presso la sede della Comunità Montana Vallo di Diano**

**A1-TR - Tavolo riunione: 4,00m x 2,00m x 0,72m (L x P x H)**

Il posto di lavoro deve poter ospitare lampade da tavolo, telefono e strumenti informatici. La struttura deve quindi essere predisposta per il cablaggio sia in senso verticale che in senso orizzontale, in modo da consentire il transito e l'occultamento dei cavi e delle eventuali eccedenze degli stessi. Il sistema di cablaggio adottato deve consentire l'alloggiamento sottopiano di prese elettriche, telefoniche e di trasmissione dati. Tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Nuovo di fabbrica con montaggio e/o installazione in sede.

Misure (L x P x H)	4,00m x 2,00m x 0,72m – Rettangolare/Ovale		
Tolleranze	Per le dimensioni dei piani di lavoro è consentita una tolleranza di $\pm 10$ cm, per l'altezza dei piani da terra è consentita una tolleranza pari a $\pm 1,5$ cm		
Sedute	18/24		
Caratteristiche Generali	Piano di lavoro realizzato in pannelli derivati del legno rivestito su entrambe le facce con impiallacciatura in tranciato di legno verniciato trasparente e finitura antiriflesso; Finitura di tutte le parti in vista (faccia superiore del piano di lavoro) con verniciatura trasparente e finitura antiriflesso. Struttura portante realizzata in metallo. Piano bordato con impiallacciatura della stessa essenza.		
Dotazioni	I tavoli devono essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni. Ogni mobile fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.		
Caratteristiche costruttive	I bordi e gli angoli delle superfici superiori del piano di lavoro devono essere arrotondati con raggio di curvatura minimo di 2 mm. La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti. Eventuali elementi di sostegno intermedi o accessori sotto il piano di lavoro dovranno essere posti in modo da essere chiaramente visibili o da evitare danni nell'area di movimento delle ginocchia. Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.		
Elettrificazione	L'elettrificazione del Tavolo, certificata secondo le recenti norme, deve essere realizzato con apposito sistema di canaline passacavi sotto tavolo, con prese dati ed elettriche per ogni seduta		
Caratteristiche tecniche	I tavoli devono essere realizzati secondo le specifiche tecnico -prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.		
<b>CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA</b>			
Requisito minimo			
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	$\leq 3,5$ mg HCHO/ (m <sup>2</sup> ·h)	
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2	
UNI EN 527-2	Determinazione della stabilità	Requisiti	
<b>CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA</b>			
UNI EN 1730	6.2	Prova di carico statico orizzontale	Livello 1
UNI 10976 *	6.3	Prova di carico statico verticale	Livello 1
	6.4	Prova di fatica orizzontale	Livello 1
	6.5	Prova di fatica verticale	Livello 1
<b>CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO</b>			
Requisito minimo			

UNI 8941-2	Misura del colore	$15 \leq Y \leq 75$
UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	$\leq 45$ unità Gloss
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 3
UNI 9429	Resistenza sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI 10782	Determinazione della durezza	matita F

  

REQUISITI DELLE SUPERFICI ALL'AZIONE DEI LIQUIDI FREDDI			
		Requisito minimo	
		T applicazione	Valutazione
UNI EN 12720	Acido Acetico (10 % m/m)	10 min	5
	Ammoniaca (10 % m/m)	10 min	4
	Soluzione detergente	1 h	5
	Caffè	1 h	4
	Disinfettante (2,5% clorammina T)	10 min	5
	Cloruro di sodio(15%m/m)	1 h	5
	Tè	1 h	5
	Acqua deionizzata	1 h	5

#### A1-PD - Poltrone direzionale con schienali alto

Caratteristiche Generali	Seduta girevole, basamento a cinque razze con ruote piroettanti edautofrenanti. Sedile regolabile in altezza, schienale regolabile in altezza ed in inclinazione. La seduta deve essere a norma con il D.lgs 81/08 e s.m.i.I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto
Requisiti dimensionali	I requisiti dimensionali della seduta devono essere conformi al tipo B o superiore (tipo A) come definito dalla UNI EN 1335-1. Schienale dotato di supporto alla regione lombare, determinato in conformità al disposto dalla UNI EN 1335-1 con riferimento al punto "S" (punto di supporto dello schienale), par. 3.6, 4, 5.2 Larghezza libera minima tra le aree utilizzabili dei braccioli mm 480 (misurata conformemente alla UNI EN 1335-1 par. 6.16). L'altezza del bordo superiore dello schienale al di sopra della superficie del sedile (determinato in conformità al disposto della UNI EN 1335-1, par. 6.9) deve essere uguale o superiore a 550 mm, misurato con lo schienale completamente abbassato.
Caratteristiche costruttive	Sedile e schienale imbottiti con poliuretano flessibile. Basamento realizzato in pressofusione di alluminio spazzolato o lucidato. Braccioli realizzati in materiale plastico con telaio in acciaio, o in alternativa, integralmente in materiale plastico ad iniezione, deve comunque essere imbottito e rifinito.
Movimenti meccanici	Sedile elevabile in altezza per mezzo di colonna con pistone a gas. Schienale regolabile in altezza con blocco in più posizioni. Schienale della seduta da lavoro regolabile in inclinazione e dotato di meccanismo di oscillazione del tipo "synchro", ovvero oscillazione sincronizzata del sedile e dello schienale con bloccaggio in più punti. Schienale della seduta per tavolo riunioni regolabile in inclinazione e dotato di meccanismo di oscillazione del tipo "contatto permanente" con variatore di forza per consentire la regolazione del meccanismo in funzione del peso corporeo, completo di bloccaggio manuale in più posizioni e di dispositivo antishock per impedire il ritorno violento dello schienale. I campi di regolazione dei movimenti meccanici delle sedute devono essere conformi al disposto della UNI EN 1335-1 Appendice A.
Rivestimento	Rivestimento in tessuto poliestere ignifugo classe 1, peso minimo 400 g/m <sup>2</sup> . Schienale integralmente rivestito in tessuto. Eventuale rivestimento in pelle ignifugo classe 1, Schienale integralmente rivestito in pelle.
Dotazioni	Le sedute dovranno essere fornite alternativamente con ruote dotate di battistrada duro (ruote tipo H) per pavimenti in moquette o con tappeti, o con ruote dotate di battistrada morbido (ruote tipo W) per pavimenti in pietra, legno, piastrelle. La tipologia delle ruote sarà definita in base a specifiche indicazioni

	<p>dell'amministrazione ordinante.</p> <p>Le tipologie delle ruote sono identificate dalla UNI EN 1335-2 par. 3.</p> <p>Ogni sedia dovrà essere accompagnata dalle seguenti informazioni per l'uso redatte in lingua Italiana conformemente a quanto previsto dalla norma UNI EN 1335-2 par. 5:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni sull'uso previsto;</li> <li>• Istruzioni operative sui meccanismi di regolazione;</li> <li>• Istruzioni sulla manutenzione della sedia;</li> <li>• Informazioni sulla scelta delle ruote in relazione alla superficie del pavimento.</li> </ul>
Caratteristiche tecniche	Le sedute devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

#### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

		Requisito minimo
717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m <sup>2</sup> ·h)
UNI 9175 + FA1	Reazione al fuoco materiali imbottiti	Classe 1 IM
UNI EN 1335-1	Caratteristiche dimensionali	Almeno tipo B
UNI EN 1335-2	4.1 Requisiti generali di sicurezza	Requisiti rispettati
UNI EN 1335-2	5 Informazioni per l'uso	Requisiti rispettati

#### CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

		Requisito minimo
UNI EN ISO 105 B02	Prove di solidità del colore alla luce artificiale	Indice 5 scala dei blu
UNI EN ISO 105 X12	Prove di solidità del colore allo sfregamento a secco	Indice 4 scala dei grigi

#### CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN PELLE

UNI EN 13336	Resistenza allo strappo	Requisiti rispettati
UNI EN 13336	Resistenza ai piegamenti continui	Requisiti rispettati
UNI EN 13336	Solidità del colore alla luce	Requisiti rispettati
UNI EN 13336	Solidità del colore allo strofinio	Requisiti rispettati
UNI EN 13336	Solidità alla goccia d'acqua dopo ricondizionamento della provetta	Requisiti rispettati
UNI EN 13336	Ph	Requisiti rispettati

#### Conformità D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Le sedute da lavoro dovranno essere conformi al disposto del D.Lgs 81/08 e s.m.i. Tale conformità, verificabile mediante il superamento di requisiti stabiliti dalle norme UNI EN 1335-1,2,3 e dalle dotazioni corrispondenti al tipo B, deve essere certificata con Attestazione di Conformità emessa da laboratorio accreditato. Con installazione e/o montaggio in sede. Nuove di fabbrica.

#### A1-TA - Tablet pc windows based con cover-tastiera

Sistema operativo: Windows RT - Memoria minima 64 GB - Monitor: ClearType HD da 10.6 pollici • Risoluzione: 1366 x768 • Proporzioni: 16:9 (widescreen) • Tocco: multi-touch a 5 punti CPU | Chip: NVIDIA T30 • Memoria di sistema: 2 GB RAM WIRELESS | Wireless: Wi-Fi (802.11a/b/g/n) • Tecnologia Bluetooth 4.0 BATTERIA | 8 ore

con uso misto • | Due videocamere HD da 720p, anteriore e posteriore AUDIO | Altoparlanti stereo • Due microfoni PORTE | Porta USB standard • Lettore di schede microSDXC • Jack cuffie • Porta di uscita video HD • Porta cover SENSORI | Sensore di luce ambientale • Accelerometro • Giroscopio • Magnetometro • Software Mail • Messaging • Word • PowerPoint • Excel • OneNote • SkyDrive • Internet Explorer 10 • Video. Nuovo di fabbrica

#### COVER TOUCH NERA

DIMENSIONI : 19 x 28 cm • spessore 3 mm - PESO : 0,21 kg - TASTI : Attivazione a pressione • Layout: QWERTY - INTERFACCIA : magnetica - SENSORI : accelerometro

#### **A2-PO - Postazione operativa con scrivania in materiale melaninico con cassetiera**

Scrivanie in materiale melaninico, colore grigio, con bordi arrotondati, cm. 180x80xh72 (spessore mm. 25) (tolleranza ammessa per altezza +/- 15 mm.) dotate di elevata funzionalità operativa. Nuove di fabbrica. I cablaggi presenti in scrivanie o allunghi, devono essere conformi alle indicazioni della norma CEI 61-11. I componenti finiti dei mobili costituiti da pannelli lignei devono rispettare il requisito minimo di emissione di formaldeide < 3,5 mg. HCHO/(mq. h), testati secondo la norma UNI EN 717.2. Tutti i materiali combustibili devono soddisfare almeno la classe 2 di reazione al fuoco secondo la norma UNI 9177/87. Tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati; in particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio > 2 mm. Le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso. Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate. Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali. Questo requisito è soddisfatto quando la stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d'arredo (UNI EN 527-2 e UNI EN 527-3 per tavoli da lavoro e scrivanie e UNI 8596+ FA-1 per mobili contenitori). I prodotti, caratterizzati da un corretto livello di design e dall'impiego di materiali e finiture di buona qualità, dovranno altresì integrare soluzioni tecniche improntate a funzionalità ed efficienza. Il design di tutti gli arredi costituenti queste postazioni di lavoro dovrà essere coordinato. Le finiture dovranno essere analoghe per tutti i singoli elementi costitutivi, sia per quanto riguarda materiali e colori dei piani di lavoro e di copertura, sia per quanto riguarda colori e finiture di altri materiali impiegati. A richiesta del Committente, le scrivanie, dovranno essere fornibili in configurazione sia destra che sinistra. Il posto di lavoro deve poter ospitare lampade da tavolo, telefono e strumenti informatici. La struttura deve quindi essere predisposta per il cablaggio sia in senso verticale che in senso orizzontale, in modo da consentire il transito e l'occultamento dei cavi e delle eventuali eccedenze degli stessi. Il sistema di cablaggio adottato deve consentire l'alloggiamento sottopiano di prese elettriche, telefoniche e di trasmissione dati. Tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Deve essere consentita una idonea fuoriuscita dei cavi, attraverso un elemento di transito posizionato sul piano di lavoro. Sono esclusi dalla fornitura elementi di impianti quali cavi conduttori, cavi telefonici, cavi di rete ecc.

Le scrivanie, nelle tipologie richieste devono essere con struttura indipendente. Devono peraltro essere aggregabili per creare eventuali isole di lavoro a più postazioni. Deve quindi essere garantita la complanarità dei piani di lavoro accostati fra loro e lo squadra tra piani contigui. Ogni mobile fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.

Installazione e/o montaggio in sede.

Le scrivanie devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI in vigore:

**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA***Requisito minimo*

UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m <sup>2</sup> h)
UNI EN 527-1	Caratteristiche dimensionali	Requisiti rispettati
UNI 9177	Reazione al fuoco	Classe 2
UNI EN 527-2	Determinazione della stabilità	Requisiti rispettati

**CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA***Requisito minimo*

UNI EN 527-3	Resistenza al carico concentrato	Requisiti rispettati
UNI 8594	Flessione dei piani	Requisiti rispettati
UNI EN 527-3	Resistenza della struttura	Requisiti rispettati
UNI EN 527-3	Urto sul piano e prova di caduta	Requisiti rispettati
UNI 9086	Urto contro gambe o fianchi	Livello 4

**CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI IN VISTA***Requisito minimo*

UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 16h

**REQUISITI DI RIFLESSIONE E COLORE DEL PIANO DI LAVORO***Requisito minimo*

UNI EN 13722	Riflessione speculare superficie	≤ 45 unità
UNI 8941 - 2	Misura del colore	15 ≤ Y ≤ 75

**CARATTERISTICHE DELLE FINITURE DEL PIANO DI LAVORO***Requisito minimo*

UNI 9115	Resistenza all'usura per abrasione	Livello 4
	* Finiture tipo legno	Livello 3
UNI 9242+FA1	Resistenza dei bordi al calore	Livello 3
UNI 9300	Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 4
UNI 9428	Resistenza alla graffiatura	Livello 3
UNI 9429	Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5
UNI EN 12722	Resistenza al calore secco	Temperatura prova = 120°C valutazione = 4
UNI EN 12720	Resistenza ai liquidi freddi	Vedi tabella 3.6

\* Piani di lavoro in melaminico / laminato riproducenti finitura tipo legno

**Cassettiere su ruote**

Cassettiere su ruote a 3 cassetti; cm 40x55x60h

Cassettiera su ruote piroettanti con almeno 3 cassetti., completa di sistema di bloccaggio delle ruote, realizzata in metallo o in alternativa con pannelli derivati del legno rivestiti con resine melaminiche o con laminato plastico, in analogia col piano di lavoro della scrivania.

I cassetti devono avere la struttura in metallo. La cassettiera dovrà essere offerta negli stessi colori presentati per le scrivanie.

TOLLERANZE E' consentita una tolleranza di ± 5 cm sui tre lati.

**DOTAZIONI** Le cassettiere devono essere realizzate con cassetti scorrevoli su guide metalliche, devono essere complete di serratura a blocco simultaneo di tutti i cassetti con chiave di tipo piatto.

Ogni mobile fornito dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione.



**CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE** Tutti gli elementi esterni dei mobili devono essere conformi a quanto prescritto dalla UNI EN 527-2 cap.3; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze devono essere lisci ed arrotondati. Nuove di fabbrica con installazione e/o montaggio in sede.

#### **A2-WG - Workstation GIS completa di monitor**

Workstation GIS tipo dell precision t3600 processore intel® xeon® e5-1603 (quattro core, 2,8 ghz, 10 mb di cache, fino a 1.066 mhz di memoria); 16gb ram; scheda grafica tipo amd firepro 2270 da almeno 512 mb; hdd 1Tb sata III; windows 7/8 64bit, monitor 23" LED risoluzione 1920x1080 Full HD.

#### **A2-NB - Notebook**

Notebook tipo dell ultrabook xps 13 - processore intel core i7-3537u, memoria ddr3 da 8 gb a 1.600 mhz, display wled truelife hd (1080p) da 13,3" con webcam hd da 1,3 mp, disco rigido a stato solido da 256 gb, scheda grafica intel® hd 4000, windows 8 pro 64bit.

#### **A2- SGS - Software di gestione della Sala Operativa e rete radio**

Software per la gestione dello scambio della messaggistica e della posizione rilevata dal gps degli apparati radio, gestione delle attività, database, storico e del brogliaccio elettronico, in grado di interfacciarsi con la cartografia GIS in uso all'ente (carta tecnica regionale della Campania) completo di installazione e configurazione. Il software dovrà essere compatibile con il sistema in uso presso la Sala Operativa ossia: Microsoft Windows. Dovrà essere possibile ottenere delle stampe di report. Lingua italiana e completo di manuale e guida d'uso in lingua italiana. Con installazione e collaudo. Con licenza d'uso senza limiti temporali.

#### **A2-MC – Materiale di consumo**

Si richiede la fornitura di materiale di consumo per il funzionamento della Sala Operativa Unificata presso l'ente Comunità Montana Vallo di Diano Padula (SA).

Per materiale di consumo viene inteso:

- n. 5 Hard Disk portatile 2,5" con capacità 1 Tb
- n.5 Pen Drive con capacità 32 Gb
- n.5 Pen Drive con capacità 16 Gb
- n.3 auricolari con microfono skype compatible
- n.3 webcam skype compatible
- n.3 mouse e tastiera wireless tipo Logitech MK520
- n.1000 dvd recordable – printable

#### **A3-PAD – Parete divisoria mobile attrezzata**

Le pareti divisorie mobili sono destinati alla sala riunioni e postazioni operative per la suddivisione degli spazi interni, tali strutture rispondono a caratteristiche prestazionali quali flessibilità, spostabilità, sicurezza, benessere ambientale, resistenza e durata nel tempo oltre che allo specifico requisito dell'attrezzabilità.

I pannelli sono dotati di elementi verticali maschio-femmina, progettati per l'ottenimento di una perfetta soluzione di continuità visiva, geometrica e fonoisolante. ogni pannello contiene elementi telescopici posti alla base e all'estremità superiore, in grado di sigillare il pannello a pavimento e soffitto. possono avere porte, inserite nei pannelli, che non devono superare lo spessore delle pareti e con una o due ante. il bloccaggio e lo sbloccaggio dei pannelli avviene in modo rapido e semplice mediante sistema meccanico, a manovella.

Il facile scorrimento dei pannelli lungo le guide a soffitto è garantito da affidabili sistemi mono e bicarrello senza guide a pavimento. l'impacchettamento dei pannelli è estremamente semplice, normalmente effettuato in posizioni poco visibili.

**A3-AN – Antenne ricezione segnale TV**

Antenne per ricezione segnale televisivo terrestre + decoder per ricezione digitale terrestre + antenna parabolica per ricezione segnale TV satellitare con ricevitore digitale comprensivo di ogni utile accessorio con installazione in sede. Nuove di fabbrica.

**A3-MAB – Mobile ad ante scorrevoli**

Misure (L x P x H)	1,50m x 0,45m x 0,90m
Caratteristiche Generali	Mobile contenitore chiuso ad ante battenti o scorrevoli, da destinare ad archiviazione da ufficio.
Tolleranza	E' consentita una tolleranza dimensionale di $\pm 5$ cm per i tre lati.
Dotazioni	Tutti i mobili contenitori devono essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni. Le ante devono essere dotate di maniglie o sistemi equivalenti di apertura senza l'uso della chiave, dovranno inoltre essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto. Ogni mobile fornito composto da più moduli dovrà essere accompagnato dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e per la manutenzione..
Caratteristiche costruttive	Le ante in vetro devono essere realizzate con cornice perimetrale sulla quale sono montati i vetri, le cerniere e la maniglia. Il vetro costituente le ante o altre parti la cui area sia $\geq 0,1 \text{ m}^2$ , deve essere di tipo temprato come definito dalla UNI EN 12150, o di tipo stratificato come definito dalla UNI EN ISO 12543. I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale. I componenti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere bave e/o spigoli vivi; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze devono essere lisci ed arrotondati; non vi devono inoltre essere tubi ad estremità aperta.
Caratteristiche tecniche	I mobili contenitori devono essere realizzati secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI o UNI EN in vigore, nei casi applicabili.
Caratteristiche tecniche	Le sedute devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.
<b>CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA</b>	
UNI EN 8596 + FA1	Determinazione della stabilità
	Requisito minimo Nessun ribaltamento

### CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

UNI 8597	Resistenza della struttura	Livello 3
UNI 8599	Prova di sovrapposibilità	Livello 4
UNI 8600	Flessione con carico sulla copertura	Livello 4
UNI 8601	Livello 4	Livello 4
UNI 8602	Apertura e chiusura delle porte	Livello 4
UNI 8603	Resistenza dei supporti dei piani	Livello 4
UNI 8606	Carico totale massimo	Livello 4
UNI 8607	Durata delle porte	Livello 4
UNI 9081	Resistenza delle porte ad anta	Livello 4

### CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

Requisito minimo

UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione dopo 48h
UNI EN ISO 1520	Resistenza alla imbutitura statica	Nessuna alterazione fino a una penetrazione di 3 mm
UNI 8901	Resistenza all'urto dei prodotti vernicianti	Nessuna alterazione con caduta della massa da 30 cm

### CARATTERISTICHE DELLE FINITURE

		Requisito minimo Superfici verticali, ripiani, copertura
UNI 9427	Resistenza alla luce	Livello 4
UNI 9300	Tendenza a ritenere lo sporco	Livello 3

Nuovo di fabbrica con installazione e/o montaggio in sede.

#### A3-TV55 – TV HD da 55” LED

Tv full HD da 55 pollici LED con decoder digitale terrestre incorporato, presa usb, HDMI, tipo Sony serie KDL55w805abi, nuovo di fabbrica completo di manuale in italiano – con installazione e collaudo.

##### Caratteristiche:

Dimensione Schermo: 55 pollici, Pannello: LCD, Ingressi HDMI: 4, Sintonizzatore: DVB-T HD / DVB-T 2 / SAT HD, Formato Video: Full HD, Porta USB: 3 Compatibili DivX, Internet: Sì Full Browser, Frequenza: 400 Hz, Retroilluminazione LED: Edge LED, Skype: Ready, Tecnologia Occhiali: Passivi, Occhiali 3D Inclusi: 4

#### A3-STLC – Stampante multifunzione a colori laser

Stampante multifunzione laser a colori 4 in 1 copia/fax/scansione/stampa wireless.

**Specifiche tecniche:** Funzioni Stampa, copia, scansione, fax - tipo Ricoh - Aficio spc240sf Modalità di stampa: A colori; Formato massimo: A4; Funzione fax: Sì; Velocità di stampa b/n massima: 16 ppm; Velocità di stampa colore massima: 16 ppm; Risoluzione stampa b/n migliore orizzontale: 2.400 dpi; Nuova di fabbrica, completa di manuale in italiano, con installazione e collaudo.

### A3-CTV - Centralina telefonica con telefoni voip

Centralina telefonica tipo OKI IPstage 1000 per gestione di 4chiamate esterne contemporanee, fino a 30 collegamenti per utenti IP/SIP, 3 comunicazioni interne e 8 canali IP verso carrier VoIP. Con collegamenti cordlessBluetooth, possibilità di effettuare 2 videoconferenze simultanee (fino a 4 partecipanti l'una) con installazione a Rack supportata tramite apposito accessorio opzionale. Nuova di fabbrica completa di manuali e software in italiano–con istallazione in sede.

n. 03 telefoni Voip tipo Terminale IPstage 10IP

Installazione a scrivania (inclinazione regolabile con due livelli differenti) o a parete, Interfaccia di rete Ethernet 10/100 Base-TX, Interfaccia PC miniswitch Ethernet 10/100 Base-TX, Assegnazione indirizzo IP DHCP o Statico, Codifica vocale G.711, G.729°, Alimentazione Tramite PoE IEEE802.3af o alimentazione esterna 12 VCC/750 mA, 10 tasti programmabili dotati di LED bicolore, Supporto da scrivania, adattatore CA 12 VCC/750 mA , cavo Ethernet standard e manuale d'uso in italiano. Nuovi di fabbrica con istallazione in sede.

### A3-PBT – Poltrone con braccioli con tavoletta antipanico

Caratteristiche Generali	Poltroncina a pozzetto coordinata con la poltrona direzionale per caratteristiche estetiche e colori del rivestimento. Struttura portante in acciaio e imbottitura in schiumato a freddo ignifugo. Impilabile orizzontalmente. Prevista nella tipologia su ruote bloccabili. La seduta deve essere a norma con il D.lgs 81/08 e s.m.i. I prodotti offerti dovranno appartenere alla stessa linea di prodotto
Tavoletta	Tavoletta con snodo antipanico
Accessori	coppia aggancio in metallo verniciato, per l'unione in file
Requisiti dimensionali	Le sedute visitatori devono rispettare i seguenti requisiti dimensionali, misurati secondo il metodo stabilito dalla UNI EN 1335-1: <ul style="list-style-type: none"><li>• altezza del sedile: compresa tra 400 e 500 mm;</li><li>• profondità del sedile: compresa tra 380 e 470 mm;</li><li>• larghezza del sedile: minimo 400 mm;</li><li>• distanza tra i braccioli: minimo 460 mm.</li></ul>
Caratteristiche costruttive	Struttura portante con telaio in acciaio
Seduta imbottita	Sedile e schienale imbottiti con schiumato a freddo Rivestimento in tessuto poliestere ignifugo classe 1, peso minimo 400 g/m <sup>2</sup> .
Dotazioni	Tutte le sedute dovranno essere dotate di ruote bloccabili, indeformabili e antiscivolo. Ogni sedia dovrà essere accompagnata dalle seguenti informazioni per l'uso redatte in lingua Italiana: <ul style="list-style-type: none"><li>• informazioni sull'uso previsto;</li><li>• istruzioni sulla manutenzione della sedia;</li></ul>
Requisiti di sicurezza	Tutte le parti della sedia con cui l'utilizzatore viene in contatto durante l'uso previsto, dovranno essere progettate in modo tale da evitare lesioni fisiche e danni materiali. Questi requisiti sono soddisfatti quando: <ul style="list-style-type: none"><li>• gli angoli accessibili sono arrotondati con un raggio minimo di 2 mm;</li><li>• i bordi del sedile, dello schienale e dei braccioli che sono in contatto con l'utilizzatore seduto sono arrotondati con un raggio di curvatura minimo di 2 mm;</li><li>• tutti gli altri bordi sono senza bave e arrotondati o smussati;</li><li>• le estremità dei componenti cavi sono chiusi o tappati.</li><li>• Non dovrà essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente.</li></ul>
Caratteristiche tecniche	Le sedute devono essere realizzate secondo le specifiche tecnico - prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i

requisiti minimi evidenziati nelle seguenti tabelle riferite a norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

### CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E DI SICUREZZA

		Requisito minimo
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m <sup>2</sup> ·h)
UNI 9175 + FA1	Reazione al fuoco materiali imbottiti	Classe 1 IM
UNI EN 9177	Reazione al fuoco materiali non imbottiti	Classe 2
UNI EN 1022	Determinazione della stabilità	Nessun ribaltamento

### CARATTERISTICHE DI RESISTENZA E DURATA DELLA STRUTTURA

UNI EN 1728 UNI 10977 *	6.2.1	Carico statico sul sedile e sullo schienale	Livello 4
	6.2.2	Carico statico sul fronte anteriore del sedile	Livello 3
	6.5	Carico statico orizzontale dei braccioli	Livello 3
	6.6	Carico statico verticale dei braccioli	Livello 2
	6.7	Resistenza a fatica combinata per sedile e schienale	Livello 3
	6.8	Resistenza a fatica del fronte anteriore del sedile	Livello 2
	6.10	Resistenza a fatica dei braccioli	Livello 2
	6.12	Carico statico sulle gambe anteriori	Livello 2
	6.13	Carico statico sulle gambe laterali	Livello 2
	6.15	Urto sul sedile	Livello 2

\* I valori di carichi e cicli applicati al campione, e la corrispondente articolazione in livelli di prova, sono stabiliti dalla UNI 10977 – Guida all'applicazione della UNI EN 1728

### CARATTERISTICHE TECNICHE DEI COMPONENTI METALLICI

		Requisito minimo
UNI ISO 9227	Resistenza alla corrosione degli elementi verniciati	Nessuna alterazione dopo 24h
	Resistenza alla corrosione dei rivestimenti galvanici	Nessuna alterazione

### CARATTERISTICHE DELLE FINITURE IN TESSUTO

		Requisiti minimi
UNI EN ISO 105 B02	Prove di solidità del colore alla luce artificiale	Indice 5 scala dei blu
UNI EN ISO 105 X12	Prove di solidità del colore allo sfregamento a secco	Indice 4 scala grigi

#### Conformità D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Le sedute da lavoro dovranno essere conformi al disposto del D.Lgs 81/08 e s.m.i. Tale conformità, verificabile mediante il superamento di requisiti stabiliti dalle norme UNI EN 1335-1,2,3 e dalle dotazioni corrispondenti al tipo B, deve essere certificata con Attestazione di Conformità emessa da laboratorio accreditato. Con installazione e/o montaggio in sede. Nuove di fabbrica.

#### A3-VS – Videoproiettore con supporto da parete e schermo motorizzato

Videoproiettore portatile HD Ready 2.800 lumen e rapporto di contrasto elevato (3.000:1) tipo Epson EH-TW480. Nuovo di fabbrica completo di manuale e software in italiano. Con installazione e collaudo. Schermo per proiezione motorizzato - Tipo Screen Line Mot 300, telo ignifugo classe M1 con termosaldature, colore bianco ghiaccio: 300x225 cm (4:3), ang. vis. 150°, installabile a parete/soffitto. Cassonetto motorizzato Nuovo di fabbrica con installazione e/o montaggio in sede.

#### A3-SRM - SISTEMA RADIOMICROFONICO / IMPIANTO AUDIO

Ricevitore/trasmittitori professionale TIPO BOSE, con minimo 4 microfoni wireless da tavolo con asta e adattatore e/o di tipo Lavalier, alimentatore, alette per montaggio rack, antenne, batterie, manuale e valigetta rigida, nr. 04 diffusori acustici amplificati da parete – potenza minima di uscita 50W. Nuovo di fabbrica completo di manuale in italiano –con installazione e/o montaggio in sede.

#### **A3-IV – Impianto videoconferenza**

Sistema di videoconferenza professionale TIPO SONY, con unità base con telecamera e telecomando, Zoom, Stereo surround, completo di software e manuale in italiano, per pc e tablet, che permette di gestire e trasmettere le informazioni ai 4 tablet o condividerle con sistemi esterni (es. videoconferenza) creando una rete che consente di interagire e scambiare dati in tempo reale. Nuovo di fabbrica completo di manuale e software in italiano con installazione e/o montaggio in sede.

#### **A3-MEV – Materiale elettrico vario per Sala Operativa Unificata**

Materiale elettrico vario per Sala Operativa Unificata per allestire n. 02 postazione operative, 01 tavolo ovale con min. 10 postazioni operative con rete elettrica, Rete LAN e telefonia. Nuovi di fabbrica. Il sistema di cablaggio, inteso come insieme dei collegamenti e impianti fisici (cavi, connettori, permutatori, infrastrutture di supporto) che permettono l'interconnessione a livello di rete locale di:

- terminali telefonici ovvero telefoni attraverso linee telefoniche dirette verso un centralino telefonico dell'edificio;
- Apparecchiature radio RTX fisse attraverso cavo coassiale diretto verso antenna verticale da tetto con canalina sovrapposta a parete.
- terminali (host) di rete sotto forma di una rete di calcolatori interna (LAN);
- apparecchiature elettriche allacciate, attraverso un impianto elettrico, alla rete elettrica esterna.
- Videoproiettore con supporto da parete, schermo motorizzato;
- Sistema radiomicrofonico con l'impianto audio;
- Impianto videoconferenza

Il sistema di cablaggio deve consentire l'alloggiamento sottopiano di prese elettriche, telefoniche e di trasmissione dati, indipendenti tra loro. Tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Tutti i cablaggi dovranno confluire in un unico quadro generale posto all'esterno della sala COM. I cablaggi presenti nelle scrivanie o allunghi e nel tavolo, devono essere conformi alle indicazioni della norma CEI 61-11.

## **B – Attrezzature per interventi di Protezione Civile**

### **B1-RP – Radio RTX portatili**

Apparecchiature radio RTX portatili – con tastiera e display nuove di fabbrica e certificate - con antenna GPS integrata, microfono remoto sommergibile, complete di caricabatterie a singola posizione funzionante sia a 220 Vac che 12 Vdc di tipo veloce compatibile con le batterie in dotazione, in grado di caricare la batteria entro un tempo massimo di 2 ore e garantire a fine carica la sola ricarica di mantenimento allo scopo di evitare danni in caso di permanenza prolungata (24h) della batteria nel caricabatterie acceso, autonomia media dell'apparato con doppio pacco batteria a corredo di almeno 2200 mAh, con tecnologia intelligente a microprocessore (o equivalente), che garantisce una durata, con ciclo 5/5/90, di almeno 10 ore, clip per attacco a cintura; programmazione software; manuale d'uso e guida in lingua italiana. Configurazione. Dovrà essere fornito un software integrato di radiolocalizzazione in ambiente Windows.

L'apparato radio portatile, per trasmettere la propria posizione alla centrale operativa, sarà dotato di ricevitore GPS incorporato ad alta sensibilità con:

- precisione inferiore a 10 metri;
- 20 canali paralleli;
- TTFB con avvio a freddo < 1 minuto;
- TTFB con avvio a caldo < 10 secondi;

Per aumentare la sicurezza, l'apparato radio portatile dovrà essere dotato di scheda con: sensore di verticalità e movimento per funzione "uomo a terra", capace di inviare una chiamata di emergenza nel caso in cui l'apparato dovesse rimanere fermo in posizione orizzontale per un tempo superiore a quello definito da software; dovrà essere in grado di inviare un numero prefissato di messaggi preimpostati con software attraverso tastiera alfanumerica retroilluminata.

Grado di protezione non inferiore a IP57 che permette l'immersione fino a 1 metro di acqua per 30 minuti.

Gli apparati radio portatili dovranno avere una potenza RF programmabile fino a 5 Watt.

Le apparecchiature radio e il software di radiolocalizzazione in lingua italiana, dovranno garantire la funzionalità con il vecchio sistema e con possibilità di programmare i canali analogici, quindi essere compatibili ed integrabili con il sistema radio esistente basato su apparecchiature di marca Prodel:

- veicolare modello V5/51-SH, con GPS integrato;
- portatile modello P5/61-IT con GPS integrato;
- ponti ripetitori master e satellitare VHF/UHF.

Le apparecchiature dovranno essere di tipo altamente professionale ed utilizzanti tecnologie moderne con elevatissimo grado di affidabilità, tutti i parametri devono poter essere programmabili tramite software in ambiente Windows in lingua italiana;

L'apparato ricetrasmittente potrà essere diagnosticato da personale autorizzato tramite personal computer connesso attraverso la porta USB ed effettuare un self-test, visualizzando su PC lo stato della stazione per ridurre al massimo i tempi di manutenzione successivi

### **B1-RF – Radio RTX fisse con antenna esterna e cavi di installazione**

Apparecchiature radio RTX fisse nuove di fabbrica e Certificate, potenza 25-40W, complete di antenna con guadagno 3-4 dB di tipo omnidirezionale e relativi cavi coassiali, altoparlante esterno, cuffie con microfono integrato, microfono da tavolo, ripiano da scrivania, alimentatore a 220Vac e cavi Software di programmazione, manuale d'uso e guida in lingua italiana. Configurazione. Completa di antenna esterna, cablaggio, di installazione e collaudo.

Le apparecchiature radio e il software di radiolocalizzazione in lingua italiana, dovranno garantire la funzionalità con il sistema autorizzato attualmente in uso e possibilità di programmare i canali analogici, quindi essere compatibili ed integrabili con il sistema radio esistente basato su apparecchiature di marca Prodel:

- veicolare modello V5/51-SH, con GPS integrato;
- portatile modello P5/61-IT con GPS integrato;
- ponti ripetitori master e satellitare VHF/UHF.

Le apparecchiature dovranno essere di tipo altamente professionale ed utilizzanti tecnologie moderne con elevatissimo grado di affidabilità, tutti i parametri devono poter essere programmabili tramite software in ambiente Windows in lingua italiana;

L'apparato ricetrasmittitore potrà essere diagnosticato da personale autorizzato tramite personal computer connesso attraverso la porta USB ed effettuare un self-test, visualizzando su PC lo stato della stazione per ridurre al massimo i tempi di manutenzione successivi;

I 2 posti fissi dovranno essere forniti in opera completi di supporto alimentazione e di sistema d'antenna costituito da antenna verticale da tetto, paletto di sostegno da mt. 5 con staffe.

#### **B1-GC – Gruppo di continuità per protezione alimentazione radio**

Gruppo di continuità per protezione alimentazione radio, tipo APC UPSRS1200 VALCD con presa USB per monitoraggio, nuovo di fabbrica completo di manuale e software in lingua italiana.

#### **B2-TF - Torre Faro con gruppo fari ioduri 400W 164.000 lumen**

Torre Faro quattro piedi. Caratteristiche tecniche:

- Struttura telescopica in acciaio inox
- Altezza mt 6
- Facilmente trasportabile e montabile da una sola persona tipo Torre Faro Quattropiedi Metalgelli
- Completa di transenne di delimitazione
- Testa fari con n. 04 fari ioduri da 400 w 164.000 lumen totali

Possibilità di montaggio su carrello traino stradale come torrefaro fissa, Facilmente amovibile per montaggio fuori carrello. Nuovo di fabbrica completo di manuale in italiano.

#### **B2-GE – Gruppo elettrogeno super silenziato diesel con AVR**

Gruppo elettrogeno diesel supersilenziato trifase con raffreddamento ad acqua, avviamento automatico potenza LTP Kw/KVA 8,2/10,3, potenza COP 7,0/8,8 tipo Pramac P9000 AVR con QUADRO COMANDI AUTOMATICO AMF. Quadro elettrico. Nuovo di fabbrica . Con installazione

#### **B2-CR – Carrello rimorchio omologato per trasporto di cose, cestinato con freni con piedi di stazionamento**

Carrello stradale omologato con freni ( massa omologabile 750-900-1000Kg) atto al trasporto della torre fari e del gruppo elettrogeno sopracitato.

Con N. 1 centina metallica con copertura a telo PVC integrante l'apposita struttura per torrefaro con integrata apertura superiore per uscita torre, Min N. 2 piedi di stazionamento posteriori Tara (Kg) 225, Portata (Kg) 775/ 675/ 525 Peso tot. (Kg) 1000/ 900/ 750 Lungh. max. (m) 3,50, Lungh. utile (m) 2,03 Largh. max. (m) 1,79 Largh. utile (m) 1,28 Alt. sponde (m) 40, Ruote 13 N° assi 1 Freno SI Tipo carroz. Cassone fisso Nuovo di fabbrica. Dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva conformi a direttive CE, con presa di alimentazione da motrice a 7 poli a norme ISO. Impianto elettrico a 12 volt.



## C - Attuazione Piani Comunali di Protezione Civile

### C1-CSA - Cartelloni stradali delle aree di attesa indicate nei piani comunali di protezione civile



Cartelloni stradali retroriflettenti delle aree di attesa indicate nei piani comunali di protezione civile con pali per il sostegno, staffe e bulloneria per il fissaggio.

**Il cartello per l'individuazione delle aree di attesa** ha le seguenti caratteristiche:

a) è di forma rettangolare, conforme al C.d.S. "segnale di classe 1". Dimensioni cm. 90 altezza X cm. 60 di base. Realizzato in materiale alluminio semicrudo puro al 99% min. 25/10 rinforzato lungo il suo perimetro da una bordatura di irrigidimento realizzata a scatola delle dimensioni non inferiori a centimetri 1,5.

a) riporta in alto al centro il logo e il nome del Comune dove è installato;

b) in una fascia orizzontale sottostante è riportata la scritta PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, per identificare che il cartello è legato ad una pianificazione di protezione civile di ambito comunale.

c) riporta in una fascia orizzontale sottostante un rettangolo e un quadrato.

Nel rettangolo a sinistra di colore verde, è riportata la rappresentazione in nero su sfondo bianco, la grafica di un gruppo di persone che si raccolgono nell'area indicata.

Nel quadrato a destra su sfondo verde, è riportata una sintetica indicazione circa la funzione dell'area come "area di attesa sicura" dove la popolazione di una determinata zona dovrà recarsi a seguito di apposito avviso ovvero a seguito del verificarsi di un evento calamitoso perché, oltre a mettersi al sicuro, vi troverà l'assistenza necessaria da parte del personale comunale addetto alle operazioni di soccorso, formato da quattro frecce.

d) in una fascia orizzontale di colore nero, ancora sottostante, è riportata la scritta AREA DI ATTESA per evidenziare che l'area in cui è apposto il cartello è stata individuata, nel piano di protezione civile comunale, come area sicura da utilizzarsi in situazioni di emergenza connesse con il verificarsi di un evento calamitoso e nell'ambito delle azioni di protezione civile. A sinistra vi è un quadrato di dimensioni minori, di colore verde, dove è riportata la lettera "A" di colore nero simbolo dell'area di "Attesa"; in basso con grafia in corsivo più piccola, vi è la dicitura "Punto di informazioni e assistenza", sempre di colore nero.

Il colore verde, in conformità alle linee guida del Dipartimento della Protezione Civile in merito ai criteri da seguire per la pianificazione di protezione civile, caratterizza la tipologia dell'area di emergenza come "Area di Attesa".

e) ancora più sotto, in posizione centrale, viene indicato il nome della Piazza o Largo dove è stata individuata le Area di attesa corrispondenti a quelle riportate negli elaborati del piano comunale di protezione civile. Questo riquadro è variabile per ogni area. Sempre in questo riquadro con bordi di colore verde, c'è la dicitura più piccola: "In caso di emergenza recarsi in quest'aria e attendere i soccorsi"

f) riporta in basso, i loghi dell'Ente che ha elaborato il piano di protezione civile e promotore della relativa campagna di informazione alla popolazione; in particolare, nel caso di Comuni che svolgono in forma associata le funzioni di protezione civile, e che abbiano delegato alla Comunità Montana il Centro Intercomunale di protezione civile le attività di pianificazione e di informazione della popolazione, il logo e l'indicazione dell'Ente saranno quelli dell'Ente capofila del Centro Intercomunale. In basso i loghi previsti dalla Nuova programmazione PO FESR 2007/2013 | Obiettivo Operativo 5.1 | E-Government e E-Inclusion con la dicitura: "Progetto S@VE - Protezione dell'ambiente

per la gestione ed il controllo del territorio, valutazione e gestione emergenze per il comprensorio del Vallo di Diano". All'estrema destra il logo della Protezione Civile Nazionale.

g) Sul retro devono essere presenti opportuni ancoraggi a pali/paletti e/o pareti

h) La fornitura sarà compresa di pali per il sostegno, staffe e bulloneria per il fissaggio in acciaio zincato tali da evitare forature.

i) La fornitura deve rispettare tutte le prescrizioni previste da LEGGI, REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI e dotati di certificazione di conformità del prodotto per segnaletica standard così come espressamente indicato dalle circolari del Ministero LL.PP n. 3652 del 17 giugno 1998 e n.1344 del 11/03/1999, nonché dalla Direttiva Ministeriale del 24 ottobre 2002, pubblicata in G.U. n.301 del 28/12/2000 "Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione".

l) **I PALI DI SOSTEGNO** sono tubolari in acciaio altezza mt 3,30, spessore non inferiore a mm 3, diametro esterno mm 60, chiusi alla sommità con apposito tappo e, previo decapaggio del grezzo, dovranno essere zincati conformemente alle norme U.N.I. 5101 e A.S.T.M. 123 e non verniciati. I medesimi sostegni dovranno essere muniti di un dispositivo inamovibile antirotazione del segnale rispetto al sostegno e saranno completi di tutte le staffe in acciaio zincato a caldo e bulloneria zincata per il fissaggio dei segnali.

m) **LA PELLICOLA RETTORIFLETTENTE** da usare per la fornitura oggetto del presente bando, dovranno essere esclusivamente quelle aventi le caratteristiche colorimetriche, fotometriche, tecnologiche e di durata previste dal Disciplinare Tecnico, approvato dal Min. LL. PP., con Decreto del 31.03.95. Dovranno, comunque, risultare prodotte da aziende in possesso di un sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI / EN 45000, sulla base delle norme europee della serie UNI/EN 29000 e s.m.i.. Le certificazioni di conformità relative alle pellicole retroriflettenti proposte, devono contenere gli esiti di tutte le analisi e prove prescritte dal suddetto Disciplinare e, dalla descrizione delle stesse, dovrà risultare in modo chiaro ed inequivocabile che tutte le prove ed analisi sono state effettuate, secondo le metodologie indicate, sui medesimi campioni per l'intero ciclo e per tutti i colori previsti dalla Tab. 1 del Disciplinare Tecnico suddetto. Inoltre, mediante controlli specifici da riportare espressamente nelle certificazioni di conformità, dovrà essere comprovato che il marchio di individuazione delle pellicole retroriflettenti sia effettivamente integrato con la struttura interna del materiale, inasportabile e perfettamente visibile anche dopo la prova di invecchiamento accelerato strumentalmente.

Dovrà costituire un rivestimento senza soluzioni di continuità su tutta la faccia utile del cartello, a "pezzo unico", intendendo definire con questa denominazione, un pezzo intero di pellicola, di colore bianco, sagomato secondo la forma del segnale, stampato mediante metodo serigrafico con speciali paste "translucent" per le parti colorate e nere coprenti per le scritte. La stampa dovrà essere effettuata con i prodotti ed i metodi prescritti dal fabbricante delle pellicole retroriflettenti e dovrà mantenere inalterata le proprie caratteristiche per un periodo di tempo pari a quello garantito per la durata della pellicola retroriflettente. Le pellicole retroriflettenti dovranno essere lavorate ed applicate sui supporti metallici, mediante le apparecchiature previste dall'art. 194 comma 1 del D.P.R. n. 495/92. L'applicazione dovrà comunque essere eseguita a perfetta regola d'arte, secondo le prescrizioni della Ditta produttrice delle pellicole retroriflettenti. Tutti i segnali dovranno pervenire alle sedi indicate dall'Amministrazione appaltante, con la faccia a vista, protetta dal "liner" posto originariamente a protezione dell'adesivo.

n) **SUL RETRO DEI SEGNALI** dovrà essere indicato quanto previsto dall'art. 77 comma 7 del D.P.R. n. 495/92, nello spazio previsto di cmq. 200, il marchio dell'Organismo di certificazione ed il relativo n° del certificato di conformità di prodotto rilasciato, il nome del fabbricante e l'anno di fabbricazione del cartello.

Specifiche testi conforme al Regolamento di esecuzione Art. 80 (Art.39 Cod. Str.) (Dimensione e formati dei segnali verticali) con cornice perimetrale bianca - Circ. Min. LL.PP. n° 1515 del 20.09.1981) Decreto Ministeriale 27 Aprile 1990 n° 156 D.P.R. 16 Dicembre 1992 n° 495 e norme regolamentari modificate con D.P.R. 16.09.1996 n° 610.

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE :**

Arial bold alto corpo colore nero

**AREA DI ATTESA:**

Arial bold alto corpo colore nero

**LETTERA A NEL RIQUADRO VERDE:**

Arial bold alto corpo 400 colore nero

Denominazione Area:

Arial bold alto e basso colore nero

In alto stampa esempio cartello su formato A4, ridotto in proporzione al formato reale

## C1-CSP - Segnali stradali dei percorsi per il raggiungimento delle aree di attesa indicate nei piani comunali di protezione civile



Segnali stradali retroriflettenti di indicazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree di attesa indicate nei piani comunali di protezione civile con paletti di sostegno.

Il cartello per l'indicazione dei percorsi, conforme al C.d.S. " segnale di classe 1" ha le seguenti caratteristiche:

- a) Realizzato in materiale alluminio semicrudo puro al 99% min. 25/10 rinforzato lungo il suo perimetro da una bordatura di irrigidimento realizzata a scatola delle dimensioni non inferiori a centimetri 1,5.
  - b) riporta in alto la dicitura "PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE" e a destra/sinistra una freccia direzionale. all'estremo opposto della freccia direzionale la scritta "AREA DI ATTESA" è preceduta da un quadrato di colore verde dove è riportata la lettera "A" simbolo dell'area di "Attesa"; in basso con grafia in corsivo più piccola, vi è la dicitura "Punto di informazioni e assistenza".
  - c) immediatamente prima se a destra o dopo se a sinistra della freccia direzionale, in un quadrato, è riportato la rappresentazione grafica di un gruppo di persone che si dirigono nel senso della freccia indicatrice;
  - d) la freccia di indicazione che, in base al posizionamento del cartello, potrà essere collocata sul lato sinistro o destro dello stesso.
  - e) I segnali stradali devono essere di direzione urbana di colore bianco con scritte e freccia direzionale di colore nero  
Dimensioni cm. 125 X 25.
  - f) riporta in basso, il logo dell'Ente che ha elaborato il piano di protezione civile e promotore della relativa campagna di informazione alla popolazione; in particolare, nel caso di Comuni che svolgono in forma associata le funzioni di protezione civile, e che abbiano delegato alla Comunità Montana il Centro Intercomunale di protezione civile le attività di pianificazione e di informazione della popolazione, il logo e l'indicazione dell'Ente saranno quelli dell'Ente capofila del Centro Intercomunale. In basso i loghi previsti dalla Nuova programmazione PO FESR 2007/2013 | Obiettivo Operativo 5.1 | E-Government e E-Inclusion con la dicitura: "Progetto S@VE - Protezione dell'ambiente per la gestione ed il controllo del territorio, valutazione e gestione emergenze per il comprensorio del Vallo di Diano".
- I cartelli vanno sistemati, tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso dell'area nel caso in cui questa sia costituita da uno spazio recintato ed accessibile da cancello (es. una scuola o giardini recintati...) e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile. I cartelli devono essere costituiti da materiale il più possibile resistente agli urti, alle intemperie ed alle aggressioni dei fattori ambientali.
- g) Sul retro devono essere presenti opportuni ancoraggi a pali/paletti e/o pareti
  - h) La fornitura sarà compresa di pali per il sostegno, staffe e bulloneria per il fissaggio in acciaio zincato tali da evitare forature.
  - i) La fornitura deve rispettare tutte le prescrizioni previste da LEGGI, REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI e dotati di certificazione di conformità del prodotto per segnaletica standard così come espressamente indicato dalle circolari del Ministero LL.PP n. 3652 del 17 giugno 1998 e n.1344 del 11/03/1999, nonché dalla Direttiva Ministeriale del 24 ottobre 2002, pubblicata in G.U. n.301 del 28/12/2000 "Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione".
  - l) **I PALI DI SOSTEGNO** sono tubolari in acciaio altezza mt 3,30, spessore non inferiore a mm 3, diametro esterno mm 60, chiusi alla sommità con apposito tappo e, previo decapaggio del grezzo, dovranno essere zincati conformemente alle norme U.N.I. 5101 e A.S.T.M. 123 e non verniciati. I medesimi sostegni dovranno essere

muniti di un dispositivo inamovibile antirotazione del segnale rispetto al sostegno e saranno completi di tutte le staffe in acciaio zincato a caldo e bulloneria zincata per il fissaggio dei segnali.

m) **LA PELLICOLA RETRORIFLETTENTE** da usare per la fornitura oggetto del presente bando, dovranno essere esclusivamente quelle aventi le caratteristiche colorimetriche, fotometriche, tecnologiche e di durata previste dal Disciplinare Tecnico, approvato dal Min. LL. PP., con Decreto del 31.03.95. Dovranno, comunque, risultare prodotte da aziende in possesso di un sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI / EN 45000, sulla base delle norme europee della serie UNI/EN 29000 e s.m.i.. Le certificazioni di conformità relative alle pellicole retroriflettenti proposte, devono contenere gli esiti di tutte le analisi e prove prescritte dal suddetto Disciplinare e, dalla descrizione delle stesse, dovrà risultare in modo chiaro ed inequivocabile che tutte le prove ed analisi sono state effettuate, secondo le metodologie indicate, sui medesimi campioni per l'intero ciclo e per tutti i colori previsti dalla Tab. 1 del Disciplinare Tecnico suddetto. Inoltre, mediante controlli specifici da riportare espressamente nelle certificazioni di conformità, dovrà essere comprovato che il marchio di individuazione delle pellicole retroriflettenti sia effettivamente integrato con la struttura interna del materiale, inasportabile e perfettamente visibile anche dopo la prova di invecchiamento accelerato strumentalmente.

Dovrà costituire un rivestimento senza soluzioni di continuità su tutta la faccia utile del cartello, a "pezzo unico", intendendo definire con questa denominazione, un pezzo intero di pellicola, di colore bianco, sagomato secondo la forma del segnale, stampato mediante metodo serigrafico con speciali paste "translucent" per le parti colorate e nere coprenti per le scritte. La stampa dovrà essere effettuata con i prodotti ed i metodi prescritti dal fabbricante delle pellicole retroriflettenti e dovrà mantenere inalterata le proprie caratteristiche per un periodo di tempo pari a quello garantito per la durata della pellicola retroriflettente. Le pellicole retroriflettenti dovranno essere lavorate ed applicate sui supporti metallici, mediante le apparecchiature previste dall'art. 194 comma 1 del D.P.R. n. 495/92. L'applicazione dovrà comunque essere eseguita a perfetta regola d'arte, secondo le prescrizioni della Ditta produttrice delle pellicole retroriflettenti. Tutti i segnali dovranno pervenire alle sedi indicate dall'Amministrazione appaltante, con la faccia a vista, protetta dal "liner" posto originalmente a protezione dell'adesivo.

n) **SUL RETRO DEI SEGNALI** dovrà essere indicato quanto previsto dall'art. 77 comma 7 del D.P.R. n. 495/92, nello spazio previsto, il marchio dell'Organismo di certificazione ed il relativo n° del certificato di conformità di prodotto rilasciato, il nome del fabbricante e l'anno di fabbricazione del cartello.

**Testi** conformi al Regolamento di esecuzione Art.80 (Art.39 Cod. Str.) Dimensione e formati dei segnali verticali, con cornice perimetrale bianca - Circ. Min. LL.PP. n° 1515 del 20.09.1981) Decreto Ministeriale 27 Aprile 1990 n° 156 D.P.R. 16 Dicembre 1992 n° 495 e norme regolamentari modificate con D.P.R. 16.09.1996 n° 610.

#### **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE:**

Arial bold alto corpo colore nero

#### **AREA DI ATTESA:**

Arial bold alto corpo colore nero

A sinistra riquadro di colore verde con "A" al centro di colore nero Arial bold alto 18cm x 18cm

*Punto di informazione e di assistenza*

Arial bold basso colore nero corsivo

In alto stampa di esempio di cartello a colori, ridotto in proporzione al formato reale. Con installazione.

## **D – Forniture e servizi aggiuntivi**

### **D1-PA - Ponte ripetitore**

Ponte ripetitore (Stazione Ripetitrice) con antenna fissa, paletteria con staffe e relativi cavi coassiali, batteria tampone, installazione e messa in funzione, compatibile ed integrabile con il sistema radio esistente.

### **D1-ARMF – Accessori per radio RTX fisse e mobili**

Accessori per radio RTX fisse e mobili al fine di ottimizzare le prestazioni, migliorare le caratteristiche e l'efficienza.

### **D1-ADD – Addestramento**

Addestramento per personale dipendente ed associazioni di volontariato da svolgersi presso la Sala Operativa Unificata per almeno 10 giornate. I temi da trattare devono essere coerenti con quelli descritti nel progetto.